

Palazzo Reale

Nella Sala degli Arazzi apre la mostra «Ritratte» sulle direttrici dei musei

di **Silvia Calvi**
a pagina 14

Palazzo Reale Una mostra di ritratti fotografici nella Sala degli Arazzi Le signore dei grandi musei

Talento, tenacia, capacità di leadership nel curriculum delle direttrici

In pillole

● «Ritratte» da oggi al 3 aprile a Palazzo Reale Sala degli Arazzi, piazza del Duomo 12

● Ingresso gratuito, aperto martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 19.30, il giovedì fino alle 22.30, chiuso il lunedì

● La mostra è promossa da Fondazione Bracco con il patrocinio del [Ministero della cultura](#) e nell'ambito del progetto «100 donne contro gli stereotipi», in collaborazione con l'osservatorio di Pavia, l'associazione Gl.U.Li.A e il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, progetto per la creazione di una banca dati di esperte di STEM

Una mostra che è soprattutto un omaggio alla leadership femminile e un'occasione di ispirazione per molte ragazze. «Ritratte - Direttrici di musei italiane», a Palazzo

Reale da oggi fino al 3 aprile (ingresso gratuito) presenta al pubblico i volti e le storie di 22 professioniste oggi ai vertici di alcune delle più importanti istituzioni culturali del nostro Paese. Da Annalisa Zanni del Poldi Pezzoli di Milano ad Alfonsina Russo, alla guida del Parco archeologico del Colosseo di Roma; da Evelina de Castro, direttrice di Palazzo Abatellis di Palermo, ad Anna Maria Montaldo, direttrice del Polo Arte Moderna e contemporanea per il Comune di Milano. Ideata e curata da Fondazione Bracco, la mostra non è solo una galleria di ritratti d'autore ma anche un'immersione nella bellezza, un viaggio che, attraverso gli scatti del fotografo francese Gerald Bruneau, ci permette di rivedere — alle spalle delle direttrici — alcuni dei più preziosi tesori artistici del nostro Paese: l'Annunciata di Antonello da Messina, il David di Michelangelo, L'ultima cena di Leonardo da Vinci.

Ogni scatto è completato dalla storia della protagonista in quattro domande, dal curriculum a: «Tre carte vincenti che non devono mancare in questo lavoro». Palazzo Reale continua così un percorso che, come ha ricordato il direttore Domenico Piraina, in continuità con «L'altra metà dell'avanguardia», la celebre mostra di Lea Vergine che nel 1980 fece conoscere artiste di cui poco si sapeva, ha sempre cercato di dare spazio e attenzione al lavoro e alla ricerca artistica delle donne. A spiegare la filosofia del progetto è Diana Bracco, presidente dell'omonima Fondazione. «Credo ci sia una miniera ancora inesplorata di talenti femminili e, attraverso progetti co-

me questo, vorremmo riuscire a svegliarli. I musei, i "luoghi delle muse", sono oasi di bellezza. E di pace, voglio aggiungere. Però sono anche imprese economiche da amministrare bene, oltre che centri di coesione sociale, dunque estremamente importanti nella rete di una città e di un Paese. E se dirigere queste istituzioni richiede competenze, le foto di Bruneau ritraggono donne che le posseggono e che, per questo, hanno raggiunto posizioni apicali nel loro settore».

Un progetto nato ai tempi difficili del lockdown. «Per me un'esperienza incredibile: le città erano deserte e i musei venivano aperti apposta per me», racconta il fotografo. «Percorrere queste sale meravigliose e immense, completamente vuote, essere ricevuto personalmente dalle direttrici e avere il privilegio di fare con loro una visita su misura, allo scopo di trovare il luogo giusto per lo scatto, è stata un'esperienza straordinaria. Ammetto che, in mezzo a tanta bellezza, spesso non sapevo decidermi, ho scattato molte pose quasi in preda a una vertigine, una sorta di sindrome di Stendhal. Perché non sono semplici ritratti: non è facile mettersi in posa davanti al David!».

Silvia Calvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In posa
A sinistra,
Alfonsina
Russo, Parco
Archeologico
del Colosseo; a
destra, Annalisa
Zanni, del
Museo Poldi
Pezzoli di Miano
e sotto
Emanuela
Daffra del
Cenacolo (foto
Gerald Bruneau)



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870